

pura

CULTura

anno VIII - n° 108 - 16 aprile 2020
www.puracultura.it (digital edition)

event press



Global Viral Emergency
<http://www.collezionebongianiartmuseum.it>

Artisti Reattivi

Sniper Man

Bandcamp e Soundcloud - free download

D'istanti

Artenauta: una foto, un racconto

Arte a Palazzo Guerra

Global Emergency

di **Gabriella Taddeo** - "Confronto artistico a diverse latitudini". Così definisce la mostra "Global Viral Emergency – Fate presto" (aprile-giugno 2020) il curatore, Sandro Bongiani, attivo da anni con la sua galleria esclusivamente online Ophen Art Museum, nella quale si sono alternati nomi di primo piano del panorama artistico internazionale. In questo momento storico che ha sconvolto le nostre vite radicalmente, obbligandoci ad una prolungata, infinita sospensione e ad un coatto immobilismo, l'arte prova ad essere un faro, un'occasione di riflessione. Settantadue voci eterogenee per stile e tecniche provenienti da ogni parte del globo (fra cui Ernesto Terlizzi, Ruggero Maggi, Jose Molina, Lamberto Pignotti) esprimono le loro emozioni di questo incredibile momento. Il filo che li ha legati l'uno all'altro è stato sicuramente il tentativo di mettere in luce la complessità del nostro esistere e che ha fatto emergere l'angosciosa lotta contro il tempo che stiamo vivendo tutti indistintamente per la soluzione di questa catastrofe pandemica. Ognuno degli artisti ha messo a fuoco con la propria sensibilità questo cambiamento radicale delle nostre vite e dei nostri ritmi. "Abbiamo attivato in soli venti giorni - ci rivela Bongiani - un progetto on-line di Net Art con una mostra interattiva virtuale visibile 24 ore su 24 in tutte le parti del mondo, anche per sollecitare la politica, la finanza, l'intera collettività e anche lo stesso mondo dell'arte ad un sussulto d'orgoglio alla ricerca di una qualsiasi forma di riscatto e di rinascita in questa sofferta condizione di disagio collettivo. Dopo questa catastrofe, con tutte le gallerie e gli spazi culturali chiusi, questa è di fatto l'unica mostra possibile e realizzabile in tutto il pianeta terra. La tecnologia ci viene in soccorso ed è uno strumento preziosissimo, insostituibile". Bongiani già da tempo ha creduto in questo mezzo creando la sua piattaforma virtuale no profit ormai 10 anni fa, costruendo un programma di eventi serio e ragionato per "una cultura che sia capace di contagiare con un virus vitale e benefico di tipo immaginativo e di trasformarsi in una vasta e globale epidemia positiva in grado di far emergere un nuovo percorso e un diverso destino per tutta l'arte contemporanea del futuro". <http://www.collezionebongianiartmuseum.it>



INDICE

Pagina 2
GLOBAL EMERGENCY
di Gabriella Taddeo
Pagina 3
D'ISTANTI MA VICINI
di Claudia Bonasi
Pagina 4
UNA GUERRIERA IN ATTESA
di Rossella Nicolò
Pagina 5
PEROTTI UN MUSEO IN 3D
di Gabriella Taddeo
Pagina 6
ARTE A PALAZZO GUERRA
di Tonia Willburger
Pagina 7
CAMPANIA VIAGGIO NELLA CULTURA
di Chiara Rossi
Pagine 8-9
ARTISTI REATTIVI ALL'OPERA
di Rossella Nicolò
Pagina 10
LE PANDORA SOLIDALI
Pagina 11
LA FESTA C'E'
Pagina 12
GIARDINI DELLA MINERVA E.SHOP
Pagina 13
IL COMPITO DEL POETA
LA PESTE DEGLI ANIMALI
Pagina 14
TEATRO CASALINGO
ASPETTANDO LINEA D'OMBRA
Pagina 15
BACK TO EUROPE
SNIPER V TICSNIP

In copertina Jose Molina - Spagna.
"Cambiare le priorità - l'unico vero dio".
Matita su carta

[A causa dell'emergenza COVID questo numero di PuraCultura è diffuso soltanto nella versione digitale.](#)

puraCULTura periodico di conoscenze
event press
Editore: Associazione puraCULTura
Direttore responsabile: Antonio Dura
Amministrazione e redazione
Via Bottaio, 30 - Benincasa
84019 - Vietri Sul Mare (SA)
tel. 0892867705 - mob. 3662596090
email: info@puracultura.it
Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno
Registro Stampa di Salerno n° 20/2012

D'ISTANTI MA VICINI



di Claudia Bonasi
"Ogni essere umano ha una sua letteratura e sono i suoi ricordi (Aldous Huxley). A questa massima si è ispirata Simona Tortora, ideatrice ed anima dell'associazione culturale, teatrale e musicale Artenauta Teatro, per lanciare un'idea creativa nata "restando a casa", che parte da una foto per far nascere un racconto. "Sono anche arte-terapeuta e nelle mie pratiche teatrali c'è un grande utilizzo di foto e video. Ultimamente mi sono trovata a casa in solitudine e sono andata a rivedere le mie foto, un gesto al quale tanti di noi sono tornati in questi giorni di chiusura forzata. Mi sono soffermata su un'immagine che mi ha in qualche modo 'chiamata'. La fotografia ha un potere taumaturgico: quella foto della mia infanzia, felice, mi ha fatto uscire da una fase di stasi in cui mi trovavo da circa un mese e mi ha provocato una ripartenza. In qualche modo quando scrivi ti liberi dei pensieri nel bene e nel male, e fai spazio ad altro. E' importante questo esercizio

di scrittura a partire da una foto: quando il pensiero diventa un cosa scritta tu l'hai onorato, te ne liberi e fai spazio dentro di te. Così esci fuori da una fase di stallo. Credo che dobbiamo in questo momento essere consapevoli del nostro presente per non essere appesantiti da paure che non ci fanno stare bene né oggi né domani. Il progetto 'Distanti' è un'azione gentile che ha una potenza di condivisione straordinaria nella sua semplicità. Condivido un mio ricordo e sono certa che quello che scrivo appartiene anche ad altri e può essere di sprono per sé quando si scrive e per gli altri, che lo leggono, un luogo in cui non si parla di quarantena e di sé, ma di noi", racconta Simona Tortora, che ha affidato l'immagine del progetto all'abile mano di Raffaele Sorrentino, che lavora per "Canicola", una fanzine di Bologna. "C'è sempre la sua mano su tutti i manifesti e su tutta la grafica disegnata di Artenauta. Raffaele, originario di Nocera Superiore, è mio amico da sempre".

Il progetto
La foto è un'impronta, una traccia materiale che lascia intravedere molto più di quello che mostra. C'è storia, racconto, narrazione di sé. Guardando una nostra foto, facciamo salti temporali nella nostra vita, fino a sentire le emozioni che provavamo in quei tempi. In questo periodo di grande introspezione, di nuova comunicazione da un isolamento necessario, la condivisione è stata fondamentale. Partita dai balconi, dalle dirette sui social, dai post che si sono svestiti di pizzi e merletti, la comunicazione ha preso i toni dell'intimità delle nostre case e delle nostre semplicità. Del nostro essere straordinari con poco. Da



questa riflessione parte l'invito a partecipare a: "D'istanti – Una foto, una storia, un racconto di sé" Scegli una tua foto o lasciati scegliere da lei, e racconta il ricordo che quella foto porta con sé. I nostri racconti vivranno una seconda vita nella lettura degli altri, e in ciascuno susciteranno altri ricordi e nuovi racconti. Non è questa la forma più antica di connessione? Pubblicheremo sulla pagina di Artenauta Teatro i vostri racconti insieme alla foto, sarà un album fotografico e letterario L'occasione per incontrarsi, un progetto di racconto social a partire dalla nostra semplice straordinarietà. Il materiale fotografico e testuale non superiore alle 4.000 battute spazio inclusi va inviato a: info@artenuateatro.it. I racconti verranno pubblicati sulla pagina Fb di Artenauta Teatro.
Info e prenotazioni: 347 4016291 - 331 8029416 - 089 220886.

Una guerriera in attesa

di Rossella Nicolò

“Le trasmissioni riprenderanno il prima possibile” è lo slogan che caratterizza in questi giorni la pagina facebook di Deborah Napolitano, architetto e scultrice salernitana. “Distanziamento sociale”, “isolamento sociale”, sono state e

tista sono state “congelate”: la personale “Terre di confine “ (a cura di Antonello Tolve) presso La Galleria Pagea Arte Contemporanea di Angri e “LIMEN” (a cura di Giada Caliendo) presso la galleria E Contemporary di Trieste. Questi particolari appuntamenti

la sua spietata oggettività e forza espressiva, dura protesta, vivacità sperimentale. L'artista conduce una riflessione estetica sul concetto di confine, dunque, oggi interpretabile e rivisitabile in chiave attualissima, quasi come “Confine, Covid-19”, quello che costringe a fare di nuovo i conti con il concetto del limite alle nostre libertà individuali e alle nostre connessioni sociali. “ Il confine nasce dalle nostre decisioni e da come lo facciamo operare” - afferma - “Il nostro primo confine è la pelle, limite tra organismo e ambiente, sistema di protezione della nostra individualità. Poi c'è la casa, luogo di appartenenza e di identità; nell'etimologia latina limen è assimilabile al concetto di dimora. Oggi possiamo parlare di limine contenitori (esser confinato in casa) nel senso di distanza sociale imposta”. “Siamo cresciuti con la convinzione di poter andare e venire in Europa” - aveva detto l'artista in un recente vernissage - “senza la percezione di ciò che potrebbe accadere un giorno; ci sentiamo padroni del mondo ma questa libertà è un privilegio che ci siamo arrogati con dolore”. Le chiedo se sta lavorando ad un nuovo progetto. “In questa fase opero d'istinto, senza un progetto futuro che mi veda impegnata in una finalità nuova, in una ricerca consapevole e precisa. Trascorro molto tempo nel mio laboratorio di ceramica, tra perdita di slancio e di forze, in uno stato di attesa chiuso ed asfittico”. E intanto dal suo forno emergono elmi in terracotta di guerrieri immaginari che sembrano ispirarsi a fonti archeologiche e mitologiche come immagini di un mondo fermato in una sorta di turbamento, di alienazione. Si preparano a combattere una guerra inattesa, misteriosa, pronti a vincere la battaglia.



lo sono ancora le parole d'ordine di questi giorni mentre molti artisti vivono su due rive, riuscendo a guardare da un lato la pienezza inaccessibile del mondo esterno, dall'altro l'interiorità dell'io, preludio di quel momento intimista in cui le cose arretrano di fronte all'inadente ombra della realtà. Galleristi e case d'aste attendono una ripresa in autunno e per il momento si punta sull'online, pur sapendo che nel mondo dell'arte la visione diretta delle opere è insostituibile. Alcune mostre dell'ar-

artistici annunciavano quasi profeticamente, come la precedente mostra “Attesa”, il delinearsi di un nuovo confine immateriale, una sospensione temporale al confine dell'indicibile. Deborah Napolitano declina il tema del limen usando materiali diversi, la terracotta e il ferro, per attuare una ricerca mirabilmente coerente che unisce l'arte concettuale al rigore minimalista contemporaneo, lasciando al fruitore la possibilità di riflessione sulla sua opera intesa come esplorazione, come intuizione del-

Perotti un Museo in 3D

di Gabriella Taddeo

Nel 1993 Abdul Majeed Bin Abdul Aziz al Saud, sultano di Riad - Arabia Saudita gli commissionò le vetrate per il suo palazzo di governo e per la moschea.

Fu allora che Antonio Perotti, napoletano di nascita ma salernitano di adozione, volò fin lì per vivere un lungo periodo di arte da Mille e una notte. Da allora il suo campo di ricerca artistica si è esteso moltissimo non solo come laboratorio creativo.

Lo abbiamo intervistato per capire meglio il suo lavoro di artista.

Sei un artista ma il tuo lavoro da anni affianca quello svolto in collaborazione con i tuoi fratelli, che hanno portato avanti insieme a te la fabbrica Perotti che ha attualmente quasi quarant'anni di attività. Mi vuoi parlare di questa attività corale?

"Sì, io sono il creativo del gruppo, produco le idee, i progetti che però non camminerebbero se non ci fossero anche Guido, Antonio e Paolo che portano avanti il lavoro interno ed esterno, coadiuvandomi attivamente".

Come mai hai sentito l'esigenza

di allargare i tuoi orizzonti artistici?

"Credo che mi abbia spinto la curiosità ma soprattutto un grande amore per l'arte visiva in genere: difatti sono passato dalla realizzazione di vetrate artistiche alla pittura, alla manipolazione ceramica e al design di oggetti d'uso come mobili, borse poltrone con grande facilità ma è stato anche grazie alle tante amicizie che mi hanno consentito di crescere insieme a loro, i miei compagni d'arte".

Attualmente ricopri il ruolo anche di organizzatore e curatore di due rassegne artistiche: una è “Arte al delle Arti” e l'altra è “Proposte-lab di Cava”. Come ti senti in questa veste che ricopri con successo di pubblico ed apprezzamenti?

"Devo ringraziare Claudio Tortora che ha avuto l'intuizione insieme a me che una galleria-teatro pur essendo cosa un po' insolita potesse funzionare. Mentre a Cava lo spazio che i gestori di Proposte-lab mi hanno messo a disposizione si sposa bene con molte delle personalità di designer che io promuovo".

Ultimamente questi stessi artisti

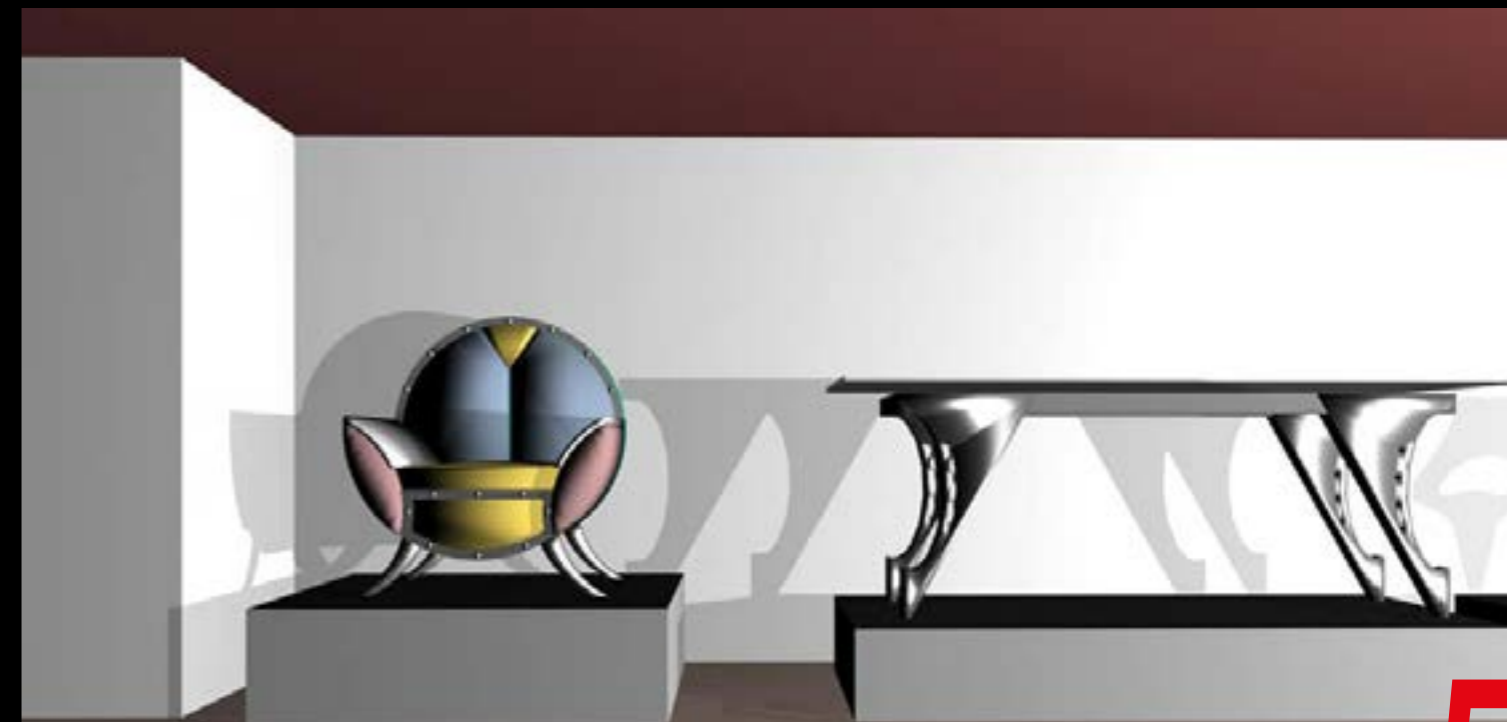
li stai promuovendo in una sorta di galleria virtuale, anzi un vero e proprio Museo in 3D. Me lo vuoi descrivere?

"La tecnologia in questo terribile e cruciale momento pandemico aiuta molto a comunicare pur nella distanza. Lontani ma in dialogo aperto. Allora ho pensato di creare dei veri e propri padiglioni da visitare in un Museo in 3D che è work in progress ma già visitabile su face-book-Art progressive: ogni artista ha il suo spazio e può addirittura esporre interamente le sue opere, cosa ora impossibile in uno spazio fisico".

Quali sono gli artisti visionabili attualmente?

"Sono Ju gin, pittore cinese dal sapore surrealista, Ton Pret il mio amico pittore-designer olandese, il senese Alessandro Grazi, Rosy Mantovani, Antonella Preti ed io medesimo.

Fra poco saranno inseriti anche il noto designer di auto Umberto Palermo su cui abbiamo in atto un grande progetto di coinvolgimento di artisti, Alessandro Guerriero ed il leader degli Osanna, Lino Vairretti".



ARTE A PALAZZO GUERRA

di Tonia Willburger*

La difficile situazione che si è determinata ha avuto un impatto anche sull'intero comparto culturale. Musei, teatri, cinema, luoghi della cultura sono stati i primi ad essere chiusi al pubblico, e in questi giorni di giusta residenza forzata ho pensato di condividere il patrimonio artistico custodito nel Palazzo di Città. Si può incontrare la storia sin dall'ingresso monumentale ed i bronzi nei corridoi ma soprattutto le opere che arredano gli uffici ed i luoghi istituzionali. Così ogni pomeriggio, alle 15, l'ora del caffè, pubblico la foto di un'opera con una breve scheda sull'artista, postandola sulla mia pagina facebook. #Arteincomune ci accompagna nel mondo artistico dando l'opportunità ai cittadini di entrare "virtualmente" in Comune. Le informazioni gran parte sono attinte dal catalogo di una mostra realizzata al Comune nel 2012

con il contributo del responsabile del patrimonio culturale del Comune "Tornate alla luce"- I tesori di palazzo Città e da altri esperti appositamente scritte. Il viaggio è iniziato con un'opera di Antonietta Casella Beraglia "Sul Terrazzo", poi "Paesaggio" di Antonio Ferrigno, "Donna che gioca a scacchi" e "Donna Al grammofo" di Mario Avallone, "Dopo l'orrore della guerra" di Eduardo Maria Vardaro, opere esposte nella Sala Giunta; "Ritratto di zingara" di Alfonso Grassi, "Festa ad Atrani" e "Pini di Ravello" di Manfredi Nicoletti; "Veduta della costiera da Ravello" di Luigi Paolillo; "Orcia tra i fiori" di Salvatore D'Acunto, "Le chialeine" di Ulisse Caputo, "Mezza figura" di Guglielmo Beraglia, "Distacco" di Clemente Tafuri, "Figura nel verde" di Gaetano Esposito. Questa settimana il tour comprende 6 immagini di Mario Carotenuto di cui il ri-

cordo è ancora molto vivo (Case a Tramonti, 1944, olio su tela; Autoritratto giovanile con lume, [1945 c.], olio su masonite; Barche, 1962, olio su tela, [un tempo in collezione Rescigno, Salerno riacquistata dall'autore]; 3a- retro di Barche, Figura di un giovane, [1962], olio su tela; Il campanile dell'Annunziata, 1979, olio su compensato; Natura morta con farfalla, 1983, olio su tela; Natura morta 1986). Opere donate al Comune di Salerno in occasione del conferimento della Cittadinanza Onoraria al maestro Mario Carotenuto e della mostra tenuta nella Chiesa dell'Addolorata - Complesso di Santa Sofia dall'8 aprile al 10 maggio 2011 Nel 2012 data dell'effettiva acquisizione il Comune le ha esposte in una mostra a lui dedicata nel salone del Gonfalone di Palazzo di Città.

* Assessore alla Cultura del Comune di Salerno



www.puracultura.it

Campania viaggio nella cultura

di Chiara Rossi

La Regione Campania infittisce la propria agenda di appuntamenti culturali online, grazie anche al nuovo portale culturale cultura.regione.campania.it. Navigare online sul territorio regionale attraverso esperienze immersive, voli da drone, ricostruzioni 3D e tour virtuali che mostrano, in una modalità innovativa, i luoghi e i beni culturali che ne fanno parte: sono alcune delle possibilità offerte dalla nuova piattaforma. Si incrementa anche il programma offerto da Scabec, la società della Regione Campania per i beni culturali, sui suoi canali social e web. È online il documentario realizzato in collaborazione con UNISOB dal titolo "I percorsi della Croce", un viaggio tra tradizione, storia e religione con interviste al filosofo Massimo Cacciari, all'antropologo Marino Niola, allo storico dell'arte e curatore scientifico del film Pierluigi Leone de Castris e al Cardinale Gianfranco Ravasi. Ogni sabato alle ore 19 viene trasmesso in anteprima un nuovo episodio di "Sabato con Viviani", dedicato alla figura di uno dei drammaturghi più amati del Novecento, a cura di Giulio Baffi, con la collaborazione di Pasquale Scialò e Antonia Lezza

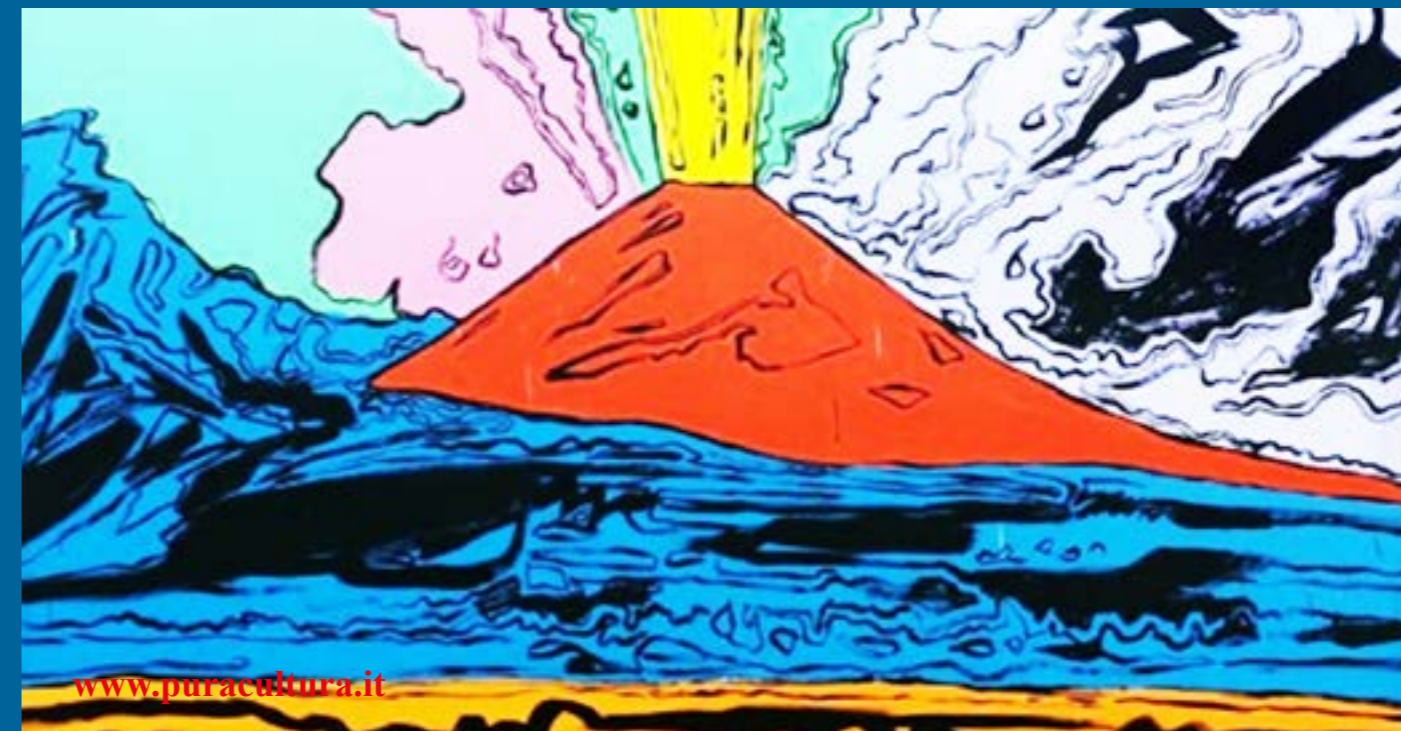
nell'ambito del progetto "Cantieri Viviani". Sempre a Raffaele Viviani è dedicato Senso VIVIANI,



format di pillole poetiche di Gianni Valentino e Alfredo Cesarano, in occasione dei 70 anni dalla sua scomparsa. Vesuvius 79 d.C., realizzato con il MAV di Ercolano, è il racconto di Plinio dell'eruzione del vulcano tra suggestioni ed effetti speciali. Prosegue anche il progetto Canta Suona e Cammina, che ogni settimana propone un video-racconto dei progressi dei circa 300 ragazzi di sette bande, seguiti a distanza dai loro maestri di musica e dai tutor. È disponibile sul sito www.100scarlatti.it il fumetto - consultabile e scaricabile - dal titolo "Il sogno di Donna Emilia", realizzato in collaborazione con il COMICON: il racconto della fondatrice dell'Associazione Alessandro Scarlatti, ideato in occasione della mostra "Napoli

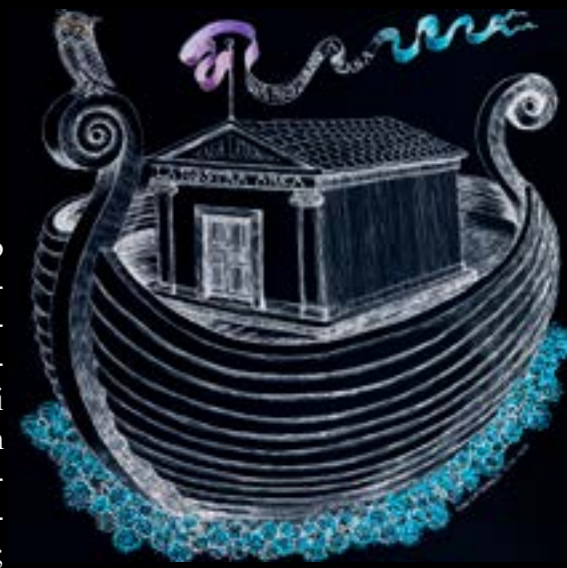
- musica ininterrotta" allestita al Museo Pignatelli di Napoli. Continuano inoltre le iniziative #cul-

turacampania e #campaniainsieme sui canali social. Con Spotify sono proposte le originali playlist ispirate alle bellezze naturali e i luoghi d'arte della Campania. Sul canale YouTube di Lezioni di Storia Festival, ogni giorno sono disponibili nuove lezioni dei più importanti storici italiani. Sul canale Instagram, con @campaniartecard e #mycampania, vive il racconto del patrimonio culturale della regione attraverso gli occhi dei viaggiatori con le loro foto in un unico grande album digitale. La Scabec ha inoltre raccolto la sfida del Getty Museum di Los Angeles, pubblicando le riproduzioni fatte in casa dei monumenti e delle opere d'arte presenti in Campania. Info: www.facebook.com/scabecspa www.instagram.com/scabecspa



www.puracultura.it

ARTISTI REATTIVI ALL'OPERA



zionista" come lei stessa si definisce, si ispira alla vita e alla calma paziente della resilienza. L'opera realizzata in questi giorni in tecnica mista (collage, tempera e pastelli su carta) rappresenta un'Italia giovane acrobata che dal suo trampolino lancia la sfida di una rinascita totale sventolando la sua bandiera tricolore. Le chiedo se il futuro è da considerarsi aperto o chiuso e se gli interrogativi che tutti ci poniamo siano non soltanto ontologici e metafisici, ma anche etici. "Dobbiamo concentrarci non solo in modo da superare la minaccia immediata", - risponde - "ma anche chiederci quale mondo ci attende una volta passata la tempesta. Quel giorno lo immagino come la scena di un film di Fellini. Inebriati dal profumo del vento di primavera saremo rapiti dal suono delle trombe, tamburelli, tamburi e fisarmoniche. Apriremo la felliniana caverna favolosa delle immagini, per regalarci una visione dove forse è possibile trovare un intero universo che si credeva perduto. Forse è un tempo propizio per immaginare un mondo migliore". Pino Latronico condensa invece le sue riflessioni sul tema dei rapporti familiari al tempo del Covid. "Il momento che stiamo

vivendo ci costringe, più o meno lucidamente, ad un nuovo inaspettato rapporto con la famiglia, all'interno della quale si alternano momenti di gratitudine immensa e di comunione profonda. Questo è un tempo storico in cui scienza e tecnologia ci moltiplicano le opportunità a una velocità impensabile; ma è pure un tempo carico di fragilità estrema e con la famiglia si condivide responsabilmente una porzione di mondo. Per questo ho creato un'installazione in legno su colonne autoportanti composta da ritratti dei componenti della mia famiglia. In questa realtà che stiamo vivendo mi sento come Noè che riceve da Dio la vocazione di preservare la vita in un contesto di morte. Ho disegnato al tratto con una simbologia grafica molto semplice la mia Casa-Arca che ci difende e protegge da un mare di virus insidiosi. La bandiera italiana è colorata per sottolineare la nostra identità patriottica che sento, molto forte nell'aria, in questi giorni. Colorati di rosso (per sottolinearne la pericolosità) sono gli elementi virali di contaminazione, che cercano di invadere e assaltare l'Arca. La civetta, con mascherina protettiva in questo caso, è un mio simbolo ricorrente perché

nell'antichità classica era il simbolo della sapienza. Nell'immagine dell'Arca, in questa parola dal sapore antico, ho intuito una forza elementare e colossale, una tensione comune. L'Arca in realtà nasce come antico mobile di casa. L'etimologia ci racconta con grazia calorosa e domestica di una cassa fatta ovviamente per contenere, ma un contenere che è un proteggere, un difendere la famiglia. Questo è il mio compito, in questa fase di pura immobilità, incertezza e dubbio sul divenire universale. Augurarmi che qualcosa possa cambiare in meglio, mi rende felice e mi spinge a lavorare. Per noi artisti, non è poi cambiato molto; anzi, restiamo ancor più volentieri in casa, nei nostri studi, procediamo con la nostra pratica quotidiana più tranquillamente del solito, raccontando noi stessi e cercando di tener saldo il senso di collettività e di unione.

di Rossella Nicolò
Fotografie, video, quadri dipinti in diretta: l'arte è un'arma contro l'isolamento. Gli artisti più reattivi buttano giù i muri liberando la fantasia; i confini sono solo trampolini di lancio per riflettere e separare l'essenziale dal superfluo,

per sovvertire l'ordine dei soliti discorsi, per rivelare scenari invisibili, trascinati in un flusso onirico, avvolgente in cui s'intrecciano percezioni personali, e riflessioni che vanno al di là della cronaca attuale. Una coppia di artisti salernitani, Pino Latronico e Loredana

Gigliotti, nel contesto della quarantena globale, lavorano incessantemente nella loro casa del centro storico, confrontandosi su temi attuali e scambiandosi quelle vibrazioni di energia che caratterizza la loro relazione personale ed artistica. Loredana, artista "imperfetta"



LE PANDORA SOLIDALI

Attesa, sospensione, impotenza attanagliano le nostre vite. Ma l'inerzia non aiuta. In questo momento storico di pandemia universale che ha sconvolto e trasformato

nato da parte di settantadue vasaie, figlie della Campania, dell'Italia ma anche figlie di altri luoghi del mondo (Svezia, Iran, Argentina, Corea, Thailandia) che donano i proventi delle loro opere a uomini e donne che necessitano di sostegno economico, ad ospedali che hanno bisogno oltre che dell'impegno dei medici, di dispositivi sanitari. "Pandora si fa Madre universale, ma anche Amazzone guerriera, che vuole combattere contro la malattia manipolando la terra stessa che ci ha generato" - si legge nella presentazione di Gabriella Taddeo - "Mater dell'Universo è la stessa arte ceramica, non solo originaria fonte della creatività ma anche della Creazione in assoluto. È la vita stessa e l'universo che emerge dall'argilla e di essa è impastato l'uomo fin dalle origini.

La terra ed il vasaio sono presenti in molti testi sacri del passato: la stessa Bibbia assegna loro l'origine del cosmo. Ma oltre alla scrittura biblica ribadiscono questa metafora della vita testi medio-orientali, mitologie dell'Africa, dell'universo dei Maya e dell'immaginario dell'Amazzonia".

Da Cava de' Tirreni l'associazione Pandora fa rete sociale che dall'Occidente si spinge fino all'Oriente producendo proficue trasformazioni. Opera da anni con

successo sul territorio nazionale, europeo ed internazionale con mostre, eventi, progetti, formazione e promozione per valorizzare con il suo



impegno culturale, artistico e sociale, la forza dell'universo femminile. "L'Associazione Pandora Artiste Ceramiste è stata definita un gruppo in versione 2.0, le cui protagoniste unite dal desiderio di collaborare e del fare insieme, riscoprono la virtù dell'ascolto reciproco condividendo progetti ed intenzioni. Suo obiettivo primario è sempre quello di creare un lavoro unico e collaborativo, che nasce da quello specifico di ognuna delle partecipanti per poi farsi corale" racconta la presidente Fasano ripercorrendo le tappe di un percorso articolato,

proficuo, unico. Così anche per la mostra di Bruxelles, nel 2015, "Pandora: Donne di terra, donne di fuoco", le artiste - ceramiste hanno preparato

un'opera corale, creata per il Parlamento Europeo e che recentemente è stata donata al Museo archeologico di Pontecagnano. Alla realizzazione ha partecipato anche un gruppo di ragazzi diversamente abili dai 18 ai 24 anni, appartenenti al progetto Pandora Ability, seguiti dall'associazione con laboratori attivi di volontariato per il loro avviamento e per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Nel settembre scorso ha dato origine a un progetto significativo e inedito di promozione e diffusione dell'arte ceramica in Corea del Sud.



La Festa della Madonna delle Galline come non l'avete mai vista... cioè da casa. La città di Pagani non può e non vuole rinunciare alla sua festa simbolo, ricca di ritualità e fede e così l'associazione culturale "Ambress'...am press" presenta le attività della tredicesima edizione di "Istantanee dalla Festa", che si svolgerà dal 17 al 26 aprile 2020, nella versione #iorestoacasa. (https://www.facebook.com/events/593220008070400?active_tab=about). A causa dell'emergenza Covid-19 i festeggiamenti religiosi e civili in onore della Madonna delle Galline non avranno dunque luogo nelle forme, nei modi e nei tempi per tutti consueti ed è dunque prevista l'edizione #iorestoacasa del concorso fotografico "Istantanee dalla Festa". Il concorso, gratuito, prevede un'unica categoria, includendo Over ed Under14; inizia alle 18.00 di venerdì 17 aprile, consueto momento del rito dell'apertura del Santuario fino all'alba di lunedì 20 aprile - quando normalmente sarebbe avvenuta la deposizione delle tammorre. L'associazione invita tutti, amatori e professionisti a fotografare il tempo della Festa e le sue nuove ritualità: per partecipare basterà pubblicare le proprie foto su Facebook o Instagram con i due

... LA FESTA C'E'

hashtag: #istantaneedallafesta #iorestoacasa #igers_salerno. Parallelamente al concorso, torna anche la mostra fotografica "Istantanee dalla Festa", da venerdì 17 a domenica 26 aprile. Le foto del concorso 2019 non saranno esposte a Palazzo Pinto ma sul sito www.ambressampress.com, dove saranno pubblicate anche le instapics più significative del contest Instagram 2019. Assieme all'emittente radiofonica NoveaRadio del gruppo Radio Base, sulle frequenze FM 89.8 oppure sul sito www.novearadio.it, l'associazione creerà momenti di condivisione, gioia e devozione attraverso il "Flash mov.", una forma creativa del classico flash mob. Dalle ore 09,00 fino alle 20,00 di domenica 19 aprile, ad intervalli regolari di un'ora, dalle frequenze di NoveaRadio partiranno i tipici canti "a fronna" e le "tammuriate" dedicati alla "Madonna delle Galline". La popolazione può partecipare a creare la scenografia classica della festa, abbellendo i balconi con le coperte più belle, cantando e ballando tutti insieme, ma da casa. Sabato 18, alle ore 20,00 sulla pagina Facebook dell'associazione culturale "Ambress'...am press" sarà proiettata in prima visione la pièce "Un Re Franco", scritta da Alfonso Tramontano Guerritore ed Elvira Buonocore, realizzata dalla compagnia Teatro Grimaldello per la regia di Antonio Grimaldi, con musiche originali del maestro Giulio Marazia - conductor, eseguite dalla OFC - Orchestra Filarmonica Campana. Domenica 19 aprile, invece, sarà il documentario "L'Africano" della regista Laura Mandolesi Ferrini ad essere protagonista. Dalle 20 alle 23 il documentario sarà proiettato in prima visione sulla pagina Facebook dell'associazione. A partire dalle 09 fino alle 23 della stessa giornata, invece, il docufilm sarà



disponibile gratuitamente sulla piattaforma Vimeo.com. La manifestazione si concluderà, come di consueto, domenica 26 aprile, nell'ottava della festa, con la premiazione online del concorso fotografico.



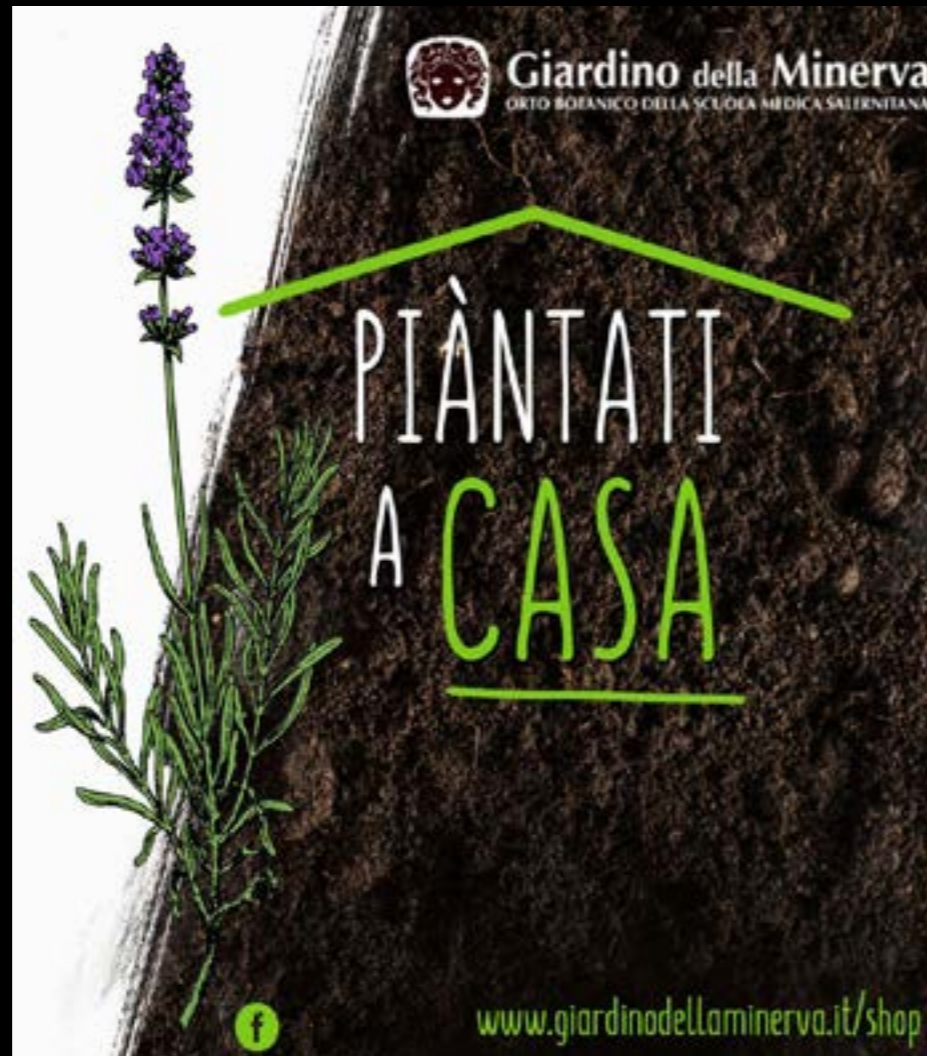
Il Giardino dei Semplici di Salerno, noto come Giardino della Minerva, è temporaneamente chiuso a seguito delle misure per il contenimento della diffusione del Covid-19. Ma la fioritura prosegue indisturbata in quello splendido giardino nato nel primo ventennio del 1300 grazie a Matteo Silvatico e, come previsto dalle norme, c'è chi se ne prende cura assicurando le attività indispensabili alla cura delle piante, specie in questa stagione di primavera. Quello che fu terreno di sperimentazione per colture di semi e piante giunte da tutta l'area mediterranea, attraversa un momento difficile; la cifra di presenze si è azzerata proprio in questa splendida stagione quando l'incremento delle navi da crociera nel porto di Salerno conduceva fino a poco tempo fa molti turisti, con le loro guide, in visita al famoso orto botanico situato nel cuore del centro storico, tra i suoi orti terrazzati e profumati, sospesi su un panorama mozzafiato. "Anche se è un momento molto difficile" - dice il direttore del Giardino Luciano Mauro - "il giardino gode di ottima salute anzi, stiamo producendo molte piante nuove. Il sito è dotato di un particolare microclima, favorito dalla scarsa incidenza dei venti di tramontana e da una favorevole esposizione, che permette la coltivazione e la propagazione spontanea di specie vegetali

esigenti in fatto di umidità e calore. Fiori e piante sono il simbolo della vita e questa è la stagione giusta per piantarli. Al via dunque l'iniziativa "Piàntati in casa", che prevede una campagna di vendita on line (<http://www.giardinodelaminerva.it/shop>) con l'obiettivo di recuperare fondi per il finanziamento del Giardino.

Il costo delle piante comprende la

produzione, la fornitura, la consegna a domicilio, nel preciso rispetto delle norme di sicurezza e nell'ambito del territorio comunale fino a quando l'emergenza legata all'epidemia di coronavirus non sia rientrata; poi si pensa di estendere la fornitura anche fuori dal territorio.

Siamo convinti che questa drammatica emergenza sanitaria globale debba indurci a mettere il nostro rapporto con la natura al centro di una riprogettazione futura della società, ricordando che le più antiche mitologie del mondo ci ricordano che le piante erano fondamentali veicoli di comunicazione tra il mondo sotterraneo, quello terreno e quello celeste, elementi di collegamento tra il piano materiale e quello spirituale, l'unione tra passato, presente e futuro".



"Compito del poeta è vigilare e testimoniare su quello che accade dentro e fuori gli uomini, per dare loro consapevolezza, per aiutarli a comprendere dove si trovano in quel preciso momento e verso cosa stanno andando" scriveva Franco Fortini -, personalità tra le più prestigiose del panorama letterario italiano del Novecento. I greci chiamavano la poesia "il fare" perché è un lavoro su se stessi; fare significa lavorare, sbagliare, affinare il mezzo linguistico, mantenere il rapporto con la parola, così importante in questo tempo sospeso. L'emergenza epidemiologica in atto sta inevitabilmente ridefinendo abitudini di vita quotidiana, regole sociali e confini

spazio-temporali, generando uno stato di emergenza che da un lato confina gli individui in una condizione di attesa e dall'altro accelera il mutamento, nella direzione di nuove pratiche sociali e culturali. La Congrega Letteraria di Vietri sul Mare lancia un appello agli adolescenti: quando ci troviamo ad affrontare emozioni difficili, l'unico modo per superarle è attraversarle, dando ad esse parola. Scrivere una poesia, ritrovare la solidarietà nelle parole e condividerle con tante altre persone, vicine e lontane, ci può aiutare a superare questo momento difficile e ad arricchirci intellettualmente. La poesia è capace di esprimere con il suo linguaggio qualcosa di più grande di una lingua, un'emozione che ha provocato una grande gioia o un'angoscia che ci ha sopraffatto. Consente di catturare sensazioni e di conoscerle più a fondo, di diluire un dolore o prolungare un piacere. È profonda introspe-

zione, ma è anche un tentativo di connettersi con gli altri. In questi anni le poesie che ci avete inviato ci hanno raccontato i vostri sogni, i vostri attesi traguardi, aspetti singolari della vostra vita nella forma più pura attraverso fremiti, dolori, speranze, vibrazioni emotive. Ci auguriamo che anche questa VI edizione del Concorso Internazionale di Poesia per Studenti Poesis-Vietri sul Mare 2020 possa rinsaldare il dialogo poetico dei e tra i giovani, perché parlino per loro stessi e per tutti con una voce che sappia, libera e rivoluzionaria, sollevarsi sulla raucedine dei nostri tempi perché scrivere poesie oggi sia evento radicale e atto di resistenza. Il Bando e la scheda di partecipazione sono presenti sul sito del MIUR <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/vi-concorso-internazionale-di-poesia-per-studenti-poesis-vietri-sul-mare-2020> e sulla pagina Facebook della Congrega Letteraria.

LA PESTE DEGLI ANIMALI



Anche gli artisti in questo periodo sono a casa. Rodolfo Fornario è evaso da questa "prigione" inventandosi un cartoon. "Queste giornate sono lunghe... interminabili, e allora con un cartone e le cose che avevo a disposizione a casa e una bella storia inviata da un amico, ho pensato di fare un cartone animato, dedicandolo a tutti gli amici artisti che sono bloccati in casa da questa maledetta pandemia, sperando di poterci rivedere e riabbracciare quanto prima... E soprattutto tornare a lavoro!".

Il cartone animato (Progetto Srcoscenico) è "Q.C: Quarantine cartoon", da una favola di La Fontaine, suggeritaci da S. Bellenger "La peste degli animali". Lo potete vedere a questo link: <https://www.facebook.com/rodolfo.fornario>.

IL TEATRO CASALINGO

Vi manca il teatro? Mettetevi comodi e seguitelo da casa. L'associazione Scena Teatro di Salerno, dallo scorso 17 di marzo, attraverso le piattaforme social e web ha iniziato a bussare alle porte degli appassionati e non con il format "Teatro casalingo". Un modo semplice d'incontrarsi, durante l'emergenza sanitaria covid-19, in onda il martedì ed il giovedì alle ore 17 su facebook, youtube e www.scenateatro.com. In scena, nei panni questa volta dei conduttori, il direttore artistico Antonello De Rosa e del direttore organizzativo Pasquale Petrosino. «E' una sfida che abbiamo accettato e

che il pubblico apprezza - commenta Antonello De Rosa - perché 'Teatro casalingo' è nato dall'esigenza di restare uniti e nel nome della cultura e



del teatro. Restare tutti uniti, anche se a distanza, e continuare ad avere un rapporto con il pubblico. In questo modo, nonostante l'attuale e dura situazione, provia-

mo a rendere più serena la giornata alle persone. E' un modo di farsi sentire e di non far perdere l'attenzione su cultura e teatro". Brevi mono-

loghi, video messaggi e riflessioni sono stati affidati alle cure dei diversi ospiti presenti puntata dopo puntata: il regista teatrale e conduttore televisivo Pino Strabioli, gli

attori Giuseppe Manfredi, Marco Simeoli, Aldo De Martino, Monica Maiorino, Alice Ferlito, Enrico Sortino, Lalla Esposito, Antonella Valitutti, l'esperto del terzo settore Andrea Pastore, l'artista Giò Di Sarno ed il dirigente scolastico dell'Istituto "Trani-Moscato" Claudio Naddeo. "Teatro casalingo" vuol dire anche piccola-grande recitazione, direttamente con gli allievi dell'associazione, e l'accoppiata curiosità-domande con la rubrica "Chiedi ed Antonello risponde", inviando i video alla pagina facebook o all'indirizzo di posta elettronica scenateatrosalerno@gmail.com.

BACK TO EUROPE

Prosegue il ciclo di seminari dal titolo "Back to Europe!" organizzati dal Centro Studi Europei dell'Università di Salerno nell'ambito delle attività della cattedra di Sociologia dell'Europa (Aula Virtuale Sociologia dell'Europa) Il Centro Studi Europei (CSE), diretto dal professor Massimo Pendenza, promuove e valorizza la ricerca sulla società, la storia, la politica, le istituzioni e la cultura europea, mettendo assieme le conoscenze di docenti, ricercatori, assegnisti, cultori della materia, dottori e dottorandi di ricerca, di diverse aree disciplinari del Dipartimento di Studi Politici e Sociali (DiSPS) dell'Università degli Studi di Salerno.

Esso si propone inoltre di sviluppare e favorire contatti con enti, fondazione e Centri in altre università nazionali ed internazionali interessati alle questioni oggetto di ricerca da parte del Centro e di promuovere lo scambio di ricer-

catori tra di esse. Il ciclo di seminari proposto affronta, attraverso cinque diversi interventi, l'attuale momento storico vissuto dall'Unione Europea, con una particolare attenzione ai temi dell'emergere e dell'affermarsi dei sovranismi e dei populismi, della disegualianza e della solidarietà in Europa, della Brexit e della Grande crisi finanziaria, fino a proporre un'analisi delle recenti elezioni europee del 2019.

Dopo il primo incontro virtuale dello scorso 15 aprile con "L'Europa, la Grande crisi finanziaria e Angela Merkel" di Beatrice Benocci (Università di Salerno), segue il 22 aprile 2020 (12,30 - 14,30) "L'Europa sociale tra sovranismi, populismi e pratiche neoliberali" di Giuseppe Allegri (Sapienza Università di Roma, Fondazione Lelio Basso). Il 29 aprile 2020 (12,30 - 14,30) Fabio Serricchio (Università del Molise)



tratta il tema "Le elezioni europee del 2019: elezioni di secondo ordine in tempi di euroscetticismo", mentre il 4 maggio 2020 (10,30 - 12,30) torna Beatrice Benocci (Università di Salerno) con "Londra, l'Europa comunitaria e la questione della sicurezza". Conclude il ciclo di seminari, 5 maggio 2020 (9 - 10,30), Laura Leonardini (Università di Firenze) con "La sfida della disegualianza e la crisi della solidarietà in Europa". Il ciclo di seminari è gratuito ed è aperto, oltre che agli studenti e ai dottorandi dell'Università di Salerno, a 20 uditori appartenenti alla società civile. È possibile partecipare alla diretta di uno o tutti i seminari inviando una mail a: vlamattina@unisa.it.

Aspettando Linea d'Ombra

In attesa del 25ennale del Festival Linea d'Ombra, che si terrà ad ottobre prossimo (in programma dal 23 al 31), la rassegna salernitana scalda i motori e gli animi dei tanti appassionati di corti cinematografici e di questo evento culturale consentendo la visione gratuita sul sito dell'associazione dei video della scorsa edizione. L'iniziativa, che è partita il 9 aprile scorso, può contare su di un catalogo di produzioni che di settimana in settimana si amplierà, ospitando in un'apposita pagina del sito (www.lineadombrafestival.it) -

#iorestoacasaconldo - 30 di Nikita Litvinov Cor- "Vessels of Destiny", di



film dello scorso anno, i cui diritti sono stati concessi dagli autori a Linea d'Ombra Festival. Ad essere on line: "Elevator to the Top Floor"

toEuropa, Russia 2019; "Shell", di Anna Ozar, CortoEuropa, Russia 2019; "Genericamente", di Giulio Neglia, CortoEuropa, Italia 2018;

Frane-Éléonore Bernier, CortoEuropa, Francia 2019; "Lifetime", di Carlos Escutia e Ramón Mascarós, VedoAnimato, Spagna, 2018.

Sniper VS Ticsnip



The Sniper versus Ticsnip. Quale delle due anime del rapper prevarrà? L'artista di Capaccio che mette in scena una doppia personalità - Ticsnip (quella più aggressiva) e The Sniper (suo lato più cupo e riflessivo) - presenta il nuovo EP "Sniper Man" (distribuito da Smoka Rec), in cui ad avere maggiore voce è il suo lato più cattivo e pungente, Ticsnip, da sempre in contrapposizione a The Sniper (presente solo nella traccia "Samu-

rap"). "In uno dei brani, 'Ticsnip VS The Sniper', le due personalità arriveranno addirittura a scontrarsi. Ho cercato di mettere in atto questo conflitto soprattutto grazie alle strumentali, pesanti e adrenaliniche, capaci di resuscitare il mio lato più nascosto", spiega l'artista, che si è avvalso della collaborazione, sotto forma di featuring, di vari artisti quali Rosario Molesto, Novanta, Dan Trickz e 100 Bronx. "Rosario Molesto e Novanta hanno partecipato alla realizzazione di 'Rap Trip': questo brano ritrae un viaggio e loro sono tra quei compagni che vorresti per schiantarti contro il guardrail. A 'Samurap', invece, hanno partecipato Dan Trickz e 100 Bronx: questo è il brano più profondo dell'EP, e

gioca su una serie di similitudini tra il bushido e la devozione che abbiamo per il rap. Dan Trickz è un samurai mancato, 100 Bronx è perfetto per rabbia e sofferenza". Le 5 tracce che compongono "Sniper Man" sono prodotte da Spash Da Klark e mixate e masterizzate da Emanuele De Vita presso il True Voice Studio. La copertina, che ritrae il rapper sotto forma di fumetto, è stata interamente disegnata dallo stesso Ticsnip, il quale si è ispirato allo stile dei fumetti americani. L'EP sarà disponibile soltanto sulle piattaforme digitali e non verrà stampato in copia fisica. Su Bandcamp e Soundcloud sarà messo in free download, a disposizione di chiunque voglia scaricarlo gratuitamente.

2020

*Vestire
emozioni*
Bellini

SPOSI
CERIMONIA
URBAN CHIC

SARTORIA & TESSUTI
SALERNO since 1963